

**Tabella per l'analisi dei testi**

tratti caratterizzanti	testi molto vincolanti ●			testi mediamente vincolanti ●		testi poco vincolanti ●	
	scientifici	giuridici	tecnici	trattati, manuali di studio	divulgativi, di informazione comune	prosa saggistico-espressivi, narrativi	poesia lirici, teatrali
● Esempi di testi e analisi alle pp. 675-680.							
● Esempi di testi e analisi alle pp. 680-686.							
● Esempi di testi e analisi alle pp. 686-691.							
1. Ordine di costruzione rigorosamente impostato ed evidenziato (blocchi di testo abbastanza brevi, per lo più numerati e concatenati da chiari legamenti sintattici)	+	+	+	+	-	-	-
2. Riferimento a precisi principi e a concetti di partenza (del tipo "assioma" e "postulato") esposti nel testo stesso o richiamati o sottintesi	+	+	+	+	-	-	-
3. Definizioni esatte di fenomeni, comportamenti, oggetti ecc., e codificazione dei relativi termini	+	+	+	+	-	-	-
4. Esposizione di alcune informazioni anche attraverso formule (con simboli e numeri), tabelle e grafici	+	+	+	+	-	-	-
5. Uso frequente di legamenti sintattici a distanza (in testi ampi)	+	+	+	+	-	-	-
6. Uso di legamenti semantici solo del tipo "ripetizioni", sostituenti o iperònim	+	+	+	±	-	-	-
7. Gli enunciati ricalcano la struttura argomentale della frase (il verbo ha tutti gli argomenti richiesti dalla sua valenza) e la punteggiatura non interrompe tale struttura	+	+	+	±	-	-	-
8. Prevalenza della costruzione passiva normale su quella col <i>si</i> passivante (ed esclusione della frase segmentata) per esprimere la direzione di osservazione passiva degli eventi	+	+	+	±	±	-	-
9. Uso di esempi per illustrare il discorso	±	-	±	+	+	+	-
10. I concetti vengono ripetuti in forme diverse (parafrasi)	-	-	±	+	+	±	-
11. Varietà di caratteri tipografici nel testo (a prescindere dai titoli)	-	-	+	+	+	±	±
12. Frasi incidentali	-	-	-	+	+	+	+

**Tabella per l'analisi dei testi**

tratti caratterizzanti	testi molto vincolanti ●			testi mediamente vincolanti ●		testi poco vincolanti ●	
	scientifici	giuridici	tecnici	trattati, manuali di studio	divulgativi, di informazione comune	prosa saggistico-espressivi, narrativi	poesia lirici, teatrali
13. Inizio di enunciati con <i>E</i> o <i>Ma</i> e uso di altre congiunzioni con valore testuale	—	—	—	±	+	+	+
14. L'autore si rivolge direttamente al lettore o ai lettori (usando il "tu" o il "voi") o rivolge il discorso del testo a uno specifico destinatario	—	—	±	±	±	+	+
15. Presenza di avverbi di enunciazione (in funzione di espansioni)	—	—	—	—	+	+	+
16. Costruzioni impersonali col <i>si</i> (non considerando le frasi soggettive)	—	—	—	—	+	+	+
17. L'autore parla spesso in 1ª pers. singolare ("io")	—	—	—	—	+	+	+
18. Ellissi di preannuncio	—	—	—	—	+	+	+
19. Sinonimi	—	—	—	—	+	+	+
20. Frasi interrogative ed esclamative	—	—	—	—	+	+	+
21. Metafore, metonimie, sineddoci, litoti, ironie	—	—	—	—	+	+	+
22. Brani in discorso diretto	—	—	—	—	+	+	+
23. Uso di anafora a breve distanza, per ricerca di effetto e non per necessità tecnica	—	—	—	—	±	+	+
24. Paragoni	—	—	—	—	±	+	+
25. Coordinazione per asindeto (o giustapposizione) e per polisindeto	—	—	—	—	±	+	+
26. Uso pronominale dei verbi con valore di "medio di intensità"	—	—	—	—	±	+	+
27. Stile nominale (assenza di verbi negli enunciati; enunciati anche di una sola parola)	—	—	—	—	±	+	+
28. Interiezioni e onomatopee	—	—	—	—	±	+	+
29. Coesione puramente semantica in parziale sostituzione di quella sintattica	—	—	—	—	—	+	+
30. Coesione affidata anche alla prosodia e agli effetti sonori (ritmo, assonanze, consonanze, rime)	—	—	—	—	—	±	+